

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato.....		Classe V.....		
a) Padronanza linguistica (per tutte le tipologie testuali) sezione prima (max 8 punti)				
	Indicatori	Livelli di prestazione	punteggi	Voto analitico
a.1	Ortografia	Controllo insufficiente	0,25	
		Controllo sufficiente / discreto	0,5	
		Controllo buono /ottimo	1	
a.2	Punteggiatura	Controllo insufficiente	0,25	
		Controllo sufficiente /discreto	0,50-0,75	
		Controllo buono /ottimo	1	
a.3	Morfologia e sintassi	Controllo gravemente insufficiente	0,25	
		Controllo insufficiente	1	
		Controllo sufficiente /discreto	1,5-1,75	
		Controllo buono/ottimo	2	
a.4	Registro linguistico e lessico	Inadeguato, improprietà lessicali gravi e frequenti	0,25	
		Accettabile, improprietà lessicali anche gravi, ma isolate	0,50	
		Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche	1	
		Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti	1,50	
		Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale	2	
a.5	Coerenza e coesione testuale	Carente	0,50	
		Inadeguata	1	
		Semplice, ma coerente	1,50- 1,75	
		Coerente, organica e coesa	2	

Analisi del testo tipologia A sezione seconda (max 7 punti)				
b.1	Comprensione del testo	Inadeguata	0	
		Adeguate e coerente	1	
		Completa e corretta	2	
b.2	Analisi del testo	Confusa /parziale	1	
		Adeguate e lineare	1,5 - 2	
		Approfondita e puntuale	2,5	
b.3	Interpretazione complessiva. Approfondimenti personali e/o creatività	Inadeguata	1	
		Adeguate, pertinenti e organica	2 - 2,25	
		Approfondita, pertinente, organica, articolata e/o originale	2,5	
		Totale...../quindicesimi		

Tipologia B sezione seconda (max 7 punti)				
b.1	Aderenza alle consegne	Inadeguata	0,25	
		Parziale	1	
		Adeguate	1,5	
		Completa	2	
b.2	Capacità di analisi e utilizzo delle fonti	Limitata e/o parziale	0,50	
		Non del tutto adeguata	1	
		Adeguate	1,5 – 1,75	
		Approfondita e puntuale	2,5	
b.3	Capacità argomentativa e di rielaborazione. Creatività .	Disorganica e/o parziale	0,25	
		Accettabile	1	
		Adeguate ed efficaci	1,5 - 2	
		Approfondita, efficace, ampia articolata e/o originale	2,5	
		Totale...../quindicesimi		

Tipologie C-D sezione seconda (max 7 punti)				
b.1	Aderenza alle consegne	Inadeguata o parziale	0,50 - 0,75	
		Adeguata	1-1,25	
		Completa	1,5	
b.2	Conoscenza e comprensione dell'argomento	Incompleta e generica	1	
		Sostanzialmente adeguata	2 – 2,25	
		Adeguata	2,5	
		Approfondita	3	
b.3	Capacità di rielaborazione critica. Creatività e/o originalità	Inadeguata e disorganica. Riflessioni personali frammentarie e limitate	0,50-1	
		Accettabile. Riflessioni personali essenziali, ma pertinenti	1,5 – 1,75	
		Adeguata. Valutazioni personali pertinenti e organiche	2	
		Appropriata e articolata. Ampie e puntuali valutazioni personali	2,5	
		Totale...../quindicesimi		

La valutazione globale della prova in quindicesimi scaturisce dalla somma dei voti analitici delle rispettive due sezioni, elaborate tenendo conto delle tipologie testuali della prima prova scritta stabilite ai sensi del D.P.R. n.323 del 23 luglio 1998 e del D.M. n. 356 del 18 settembre 1998 e successive modificazioni

a) **sezione prima = padronanza linguistica** per tutte le tipologie b) **sezione seconda= analisi del testo tipologia A** oppure

a) **sezione prima= padronanza linguistica** (per tutte le tipologie) b) **sezione seconda = saggio breve o articolo di giornale** per tutti gli ambiti **della tipologia B** oppure

a)**sezione prima = padronanza linguistica** per tutte le tipologie b)**sezione seconda=argomento di carattere storico tipologia C** oppure

a)**sezione prima =padronanza linguistica per tutte le tipologie** b) **sezione seconda= trattazione di un tema su un argomento di ordine generale tipologia D**

Il livello di sufficienza corrisponde al punteggio d10/15 Eventuali cifre decimali saranno arrotondate all'unità superiore, qualora siano uguali o superiori a una frazione di 0,5.

La correzione della prima prova dell'Esame di Stato: il perché di questa griglia

La prima prova scritta degli Esami di stato (ai sensi dell'O.M n. 31 del 4 febbraio 2000, DM 23 luglio 1998 n 323, art.4, comma 2) è *“intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato consentendo la libera espressione della personale creatività; essa consiste nella produzione di uno scritto scelto dal candidato tra più proposte di varie tipologie, ivi comprese le tipologie tradizionali, individuate annualmente dal M.P.I con il decreto di cui all'art. 5 comma 1”*

Gli obiettivi prioritari da accertare attraverso la prova sono dunque i seguenti:

- la padronanza della lingua italiana;
- le capacità espressive logico-linguistiche e critiche;
- la creatività

Inoltre l'art.1 del D.M. 23 aprile 2003 n. 41 in merito alla prima prova scritta così dispone:

Art. 1
Prima prova scritta

- *La prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività.*
- *Il candidato deve realizzare, a propria scelta, uno dei seguenti tipi di elaborati proposti dal Ministro dell'Istruzione ,dell'Università e della Ricerca:*
 - a. *analisi e commento, anche arricchito da note personali, di un testo letterario o non letterario, in prosa o in poesia, corredato da indicazioni che orientino nella comprensione, nella interpretazione di insieme del passo e nella sua contestualizzazione;*
 - b. *sviluppo di un argomento scelto dal candidato tra quelli proposti all'interno di grandi ambiti di riferimento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico. L'argomento può essere svolto in una forma scelta dal candidato tra i modelli di scrittura del saggio breve e dell'articolo di giornale;*
 - c. *sviluppo di un argomento di carattere storico, coerente con i programmi svolti nell'ultimo anno di corso;*
 - d. *trattazione di un tema su un argomento di ordine generale, attinto al corrente dibattito culturale, per il quale possono essere fornite indicazioni di svolgimento.*
- *Nella produzione dell'elaborato il candidato deve dimostrare:*
 - e *.correttezza e proprietà nell'uso della lingua;*
 - f *.possesso di adeguate conoscenze relative sia all'argomento scelto che al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce;*

g. attitudini allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione di un discorso organico e coerente, che sia anche espressione di personali convincimenti.

- *Nello svolgimento della prova di cui al comma 2 lettera a), il candidato deve dimostrare di essere in possesso di conoscenze e competenze idonee alla individuazione della natura del testo e delle sue strutture formali.*

Pertanto le prove proposte ai candidati, in sede d'esame, presentano caratteristiche differenti e richiedono l'impiego di competenze diverse e ciò si evince anche dalle rispettive consegne. (Indagine I.P.S./I.E.A.)

Tipologia A

Una prova di analisi del testo richiede il possesso di conoscenze approfondite e di abilità multiple (spiegare, riassumere, analizzare, contestualizzare, confrontare ecc.) richieste dalla struttura stessa della disciplina, articolata e composita. Allo studente viene richiesto di dimostrare il possesso non solo di abilità di comprensione del testo e di identificazione delle sue strutture formali, ma anche la capacità di contestualizzarlo: competenze strettamente connesse con la consapevolezza della specificità del testo letterario.

La prova punta pertanto all'accertamento non tanto di conoscenze (tanto è vero che il testo e l'autore del passo proposto possono non necessariamente essere conosciuti dallo studente), quanto della capacità di interpretare l'opera letteraria, applicando strumenti raffinati, che presuppongono una conoscenza non superficiale delle tecniche di analisi e di teoria della versificazione.

Quanto al terzo obiettivo indicato nel regolamento attuativo, cioè l'espressione della creatività, la terza parte delle consegne, il punto 2.6 e il punto 3 (Approfondimenti) possono in un qualche modo prefigurare l'area dell'ideazione dal momento che si richiede allo studente di commentare e interpretare il passo proposto. (T. De Mauro, L. Grossi)

Tipologia B

La tipologia B si presenta come quella più innovativa. Allo studente viene espressamente richiesto il possesso di abilità pragmatiche: la scelta e la rispondenza ad una tipologia testuale, l'individuazione del tipo di destinatario e della situazione comunicativa; aspetti che presuppongono la capacità di selezione e l'uso di registri diversificati, i più appropriati alla funzione conferita al messaggio.

Le consegne richiedono allo studente di:

- sviluppare l'argomento scelto o in forma di saggio breve o di articolo di giornale
- utilizzare i documenti e i dati che lo corredano,
- dare all'elaborato un titolo coerente,
- ipotizzare una destinazione editoriale,
- riferirsi a circostanze immaginarie o reali,
- non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

Questo tipo di consegne porta in primo piano la competenza testuale. Lo studente è chiamato, infatti, a cimentarsi con un tipo di scrittura funzionale e comunicativa. La presenza di un dossier di documenti da comprendere, analizzare, interpretare ed eventualmente integrare attraverso conoscenze che possono provenire dal patrimonio scolastico o comunque dall'enciclopedia

personale, rimandano ad un tipo di scrittura eminentemente procedurale, dinamica, da sviluppare nella pratica didattica attraverso attività plurime e mirate.

L'abilità di produzione richiesta si sviluppa, infatti, attraverso operazioni come riassumere, descrivere, riformulare contenuti e, parafrasarli, nel senso più ampio del termine. Allo studente si richiede di articolare l'elaborato in modo coerente e coeso e di costruire un discorso agile e fluido, in grado di rispondere al requisito della comunicabilità.

La capacità di affrontare con successo il compito dipende, per lo studente, anche dalla padronanza delle abilità di pianificazione e revisione, le quali assumono nella scrittura procedurale, un rilievo primario.

Nella valutazione di questa prova è, dunque, indispensabile tenere conto della sua peculiarità: lo spessore informativo-argomentativo e l'adeguatezza del registro.

Tipologia C

La tipologia C richiede allo studente il possesso di competenze legate alla capacità di produzione di un testo di tipo storiografico. Le caratteristiche della disciplina comportano il possesso di una specifica capacità di categorizzazione: la collocazione ordinata dei fatti secondo l'asse diacronico e sincronico; la rilevazione dei nessi di causa ed effetto e il riconoscimento della soggettività dell'interpretazione storiografica rispetto alle fonti.

Al candidato si richiede rispetto all'evento sottoposto al suo esame di:

- spiegarne le cause;
- ripercorrerne le fasi e gli eventi;
- ricordarne gli esiti;
- aggiungere riflessioni personali

Tale tipologia di prova è assimilabile per molti versi al tema tradizionale anche se presuppone l'accertamento contemporaneo di prestazioni diverse: la conoscenza dello specifico disciplinare a livello di contenuti, la metodologia interpretativa del fatto storico e insieme la padronanza del mezzo espressivo.

Tipologia D

La quarta tipologia di prova corrisponde sostanzialmente al tema di attualità. In questa tipologia di prova figurano descrittori più generici quali ad esempio: *inquadra ed esponi le tue considerazioni* perciò, in linea di massima, può essere considerata nell'ambito della produzione scritta tradizionale. (G. Domenici, T. Mauro, B. Vertecchi)

Le tipologie della prima prova scritta secondo l'indagine IPS /IEA coinvolgono i seguenti ambiti:

Tipologia A: ambito cognitivo (comprensione, analisi e sintesi)

Tipologia B: ambito cognitivo (comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione; ambito formale: scrittura comunicativa e funzionale)

Tipologia C: ambito cognitivo (conoscenza, comprensione)

Tipologia D: ambito cognitivo (conoscenza e comprensione)

Pertanto tutti i docenti del Dipartimento di lettere in base alle considerazioni sopra esposte hanno deciso di adottare per la correzione della prova scritta di italiano in decimi (durante il II biennio e V anno)e per la correzione della prima prova scritta degli Esami di Stato in quindicesimi le griglie qui presentate, ritenendole funzionali e adatte a rilevare i livelli di prestazione degli alunni in rapporto alle specifiche tipologie testuali.

Le griglie qui presentate elaborate dal” Gruppo di lavoro didattica” con la collaborazione di tutti i docenti di lettere del liceo sono state approvate all’ unanimità in sede di Dipartimento e di Collegio dei Docenti

Roma 16/5 2013

Il Coordinatore di Dipartimento
Maria Cirrincione